

**CASE STUDY** > Trattamento acqua di lavaggio  
**CLIENTE** > Azienda di riferimento per la produzione di utensili e  
lame circolari



**Macchine di lavaggio a spruzzo per utensili e lame da taglio circolare**

Separazione olio estraneo, minore smaltimento, allungamento della vita dell'acqua di lavaggio, meno manutenzione e maggior pulizia dell'intero impianto, maggiore pulizia del pezzo finito, diminuzione consumo energetico.



biokavitus.com

**SITUAZIONE DI PARTENZA**

L'azienda cliente si pone come competitor a livello mondiale per la produzione di utensili e lame da taglio circolare per un'ampia gamma di applicazioni come ad esempio:

- Stoffa
- Pelle
- Carta
- Cartone
- Gomme

L'azienda oggi può offrire ai propri clienti anche le seghe DIN in metallo duro integrale, le seghe circolari con placchette riportate per il taglio delle leghe leggere, le seghe "Dry Cut" per il taglio a secco e le seghe a frizione. La situazione di partenza vedeva il cliente operare con una temperatura del bagno di lavaggio pari a 60°C e con un cambio dello stesso con una frequenza di 15 giorni, comportando un'onerosa spesa economica in termini di smaltimento.

**SOLUZIONE**

È stato proposto alla società cliente un test gratuito di 30 giorni in cui è stato installato un Phoenix 10 micronebbia. Scopo del test è quello di aumentare la vita del bagno consentendo al cliente di avere meno smaltimento.

**SITUAZIONE ATTUALE**

Già dopo pochi giorni di utilizzo del Phoenix 10 micronebbia, la vasca risultava completamente pulita da oli estranei. Il cambio vasca prima programmato ed effettuato ogni 15 giorni è arrivato ad una vita superiore ai 90 giorni, abbattendo notevolmente le spese di smaltimento da parte dell'azienda cliente. La manutenzione preventiva dovuta allo sporco dell'impianto è stata programmata ad intervalli più ampi, visto l'ottimo risultato in termini di mantenimento del sistema di lavaggio. L'effetto della Phoenix infatti è anche quello di evitare il deposito di materiale estraneo ed oli nel circuito di lavaggio. La temperatura del bagno è passata da 70°C fino a 30 °C, abbattendo notevolmente il consumo energetico. Altro risultato conseguito è quello di aver ridotto, grazie all'azione della cavitazione, la concentrazione di detergente nell'acqua di lavaggio, con conseguente risparmio aggiuntivo da parte del cliente. Considerando i risultati, la prova è stata considerata - da parte del cliente - positiva.